**Carlo Mandelli****Coordinatore Top Gear Italia**

@ca_mandelli

**Un anno di motori e rock'n'roll**

Ruote che muovono l'anima e dodici mesi trascorsi a raccontare di passioni e dintorni perché ci piace così. L'ultimo giro di boa del 2025 non poteva essere da meno

Non c'è dubbio, quello che si sta per concludere è stato un anno intenso. Intenso perché qui a TG abbiamo intrapreso nuove rotte, sperimentato nuove voci, stili e intrapreso nuove avventure. Il viaggio è appena cominciato e devo dire che la strada ci sta diventando un bel po', tra rettilinei a tutta velocità e godibilissimi tornanti nei quali mettersi anche di traverso, quando ci va. Per chiudere questo 2025 in pieno stile Top Gear abbiamo deciso per un omaggio alla velocità in tutte le sue espressioni, con le nostre personalissime 'Auto veloci dell'anno', non un semplice Award ma un tributo ad uno degli elementi motoristici che ci fanno battere il cuore, cordolo dopo cordolo.

Dal circuito di Portimao fino al Nürburgring, passando per una serie di auto con nomi conosciuti o meno, opere d'arte su pista, strada e sotto al cofano. Perché la passione ci ha insegnato che un mezzo con un motore non è soltanto un insieme di meccanica, ingegneria e design, quanto piuttosto un'opera d'arte contemporanea, a volte futuristica. Bella anche solo da guardare. Certo, se poi l'opera d'arte la possiamo mettere su strada e va pure veloce, beh... è molto meglio!

Velocità per noi non significa solo motori, ma stile di vita, musica, rock'n'roll (certo, a questo punto della nostra storia l'avrete capito anche da soli). Quindi il nostro viaggio tra personaggi del mondo dello spettacolo a tutto tondo, questa volta non poteva che arrivare nella cucina di Alessandro Borghese, che è sì uno chef più che famoso ma anche un appassionato di musica come si deve e motori, che di ruote ne abbiano due o quattro. Ovviamente, con lui, non abbiamo parlato solo del van che lo porta in giro per l'Italia a registrare il suo '4 Ristoranti'.

In questo 2026 abbiamo poi nuove macchine che abbiamo provato, ancora tanto rally, al quale abbiamo deciso di dare ancora più spazio (perché la polvere è nel nostro DNA) e una buona dose di auto d'annata che ci stanno sempre bene. Tanti argomenti per raccontare ancora una volta le nostre passioni, che hanno sempre il ritmo di una batteria rigorosamente in quattro quarti. Torniamo nel 2026 e scombineremo ancora le carte con tante novità. Potete contarci.

Ci si incrocia per strada.



**“La velocità
per noi è motori,
vita e ritmo”**

ALESSANDRO BORGHESE

**TRA MOTORI, MUSICA E CUCINA: LA VITA A GIRI ALTI.
DAI MOTORI AI FORNELLI E VICEVERSA**



È una melodia di pistoni e memoria che attraversa le generazioni della sua famiglia. «È una passione che mi arriva da lontano - racconta - perché mio nonno Vincenzo correva con le Stanguellini, quelle piccole auto da corsa artigianali nate a Modena, leggere come sogni e pericolose come solo la velocità sapeva essere in quegli anni. È morto in circuito, correndo. Poi c'è mio padre (Luigi Borghese), che era un pilota motociclistico, faceva gare di regolarità e ha corso su Harley-Davidson, Suzuki, Yamaha e anche Ducati». Insomma, i motori in casa Borghese non erano solo rumore: erano una lingua, un modo di vivere. Da bambino, Alessandro aveva i suoi appuntamenti fissi con il padre. «La domenica si guardavano i Gran Premi in televisione. Era sacro. Ci sedevamo insieme, e lui mi spiegava le strategie, i sorpassi, i nomi dei piloti. Io mi perdevo in quel mondo fatto di caschi, gomme e benzina.

Credo che lì, davanti a quelle gare, sia cominciato tutto». Poi arrivò il tempo delle mani sporche e della

curiosità senza freni. Ma non si trattava ancora di ingredienti per piatti prelibati, quanto piuttosto di grasso e olio motore. «Da ragazzino modificavo tutto quello che mi capitava a tiro. Motorini, bici, qualsiasi cosa avesse un motore o una ruota. Non riuscivo a lasciarli com'erano. Dovevo aprirli, capire, migliorare».

Oggi quella passione si è trasformata, tra gli impegni in cucina e un'infinità di attività che atterrano, guarda caso, anche sul mondo dei cavalli (quelli veri però), ma non si è mai spenta. «La vivo più come un modo di viaggiare, di sentirmi libero - ha spiegato Borghese - e anche se ho meno tempo per scendere in pista con la mia Porsche GT3, magari un giorno tornerò a farlo con più regolarità. Quando scendo in garage e accendo la GT3, potrebbe sempre partire un pezzo dei Jamiroquai. È il mio rito. Lì, in quel suono, ritrovo tutto: la musica, la strada, la vita che corre».

Nel parlare di auto, Borghese mostra il gusto per la meccanica autentica. «Mi piacciono le macchine che ti fanno divertire, quelle che giocano sul fattore della

“C'è sempre stato il rumore di un motore nella vita di Alessandro Borghese. Non solo quello delle sue auto ma il suono profondo delle passioni dal garage fino a 4 Ristoranti”



**PLAYLIST
FORNELLI
VELOCI**

- **QUELLI CHE
BENPENSANO**
(Riccardo Sinigallia –
Frankie hi mg)
- **TRAVELLING WITHOUT
MOVING**
Jamiroquai
- **CHE GUSTO**
Fabri fibra
- **TRAVELIN' BLUES**
Devon Gilflan
- **JUMPIN' JACK FLASH**
The Rolling Stones
- **GOD'S GONNA
CUT YOU DOWN**
Johnny Cashkings
- **GOOD TIMES
BAD TIMES**
Led Zeppelin
- **ARIZONA**
Kings Of Leon
- **THE DAY THAT
HEAVEN HAD
GONE AWAY**
Black Label Society
- **GO**
The Black Keys

FAST PEOPLE

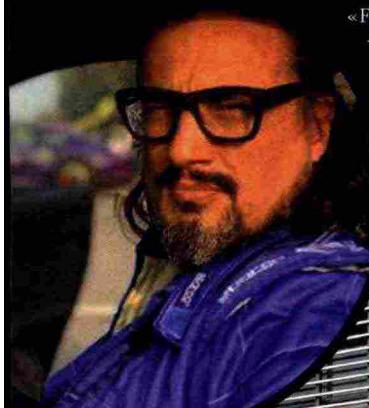
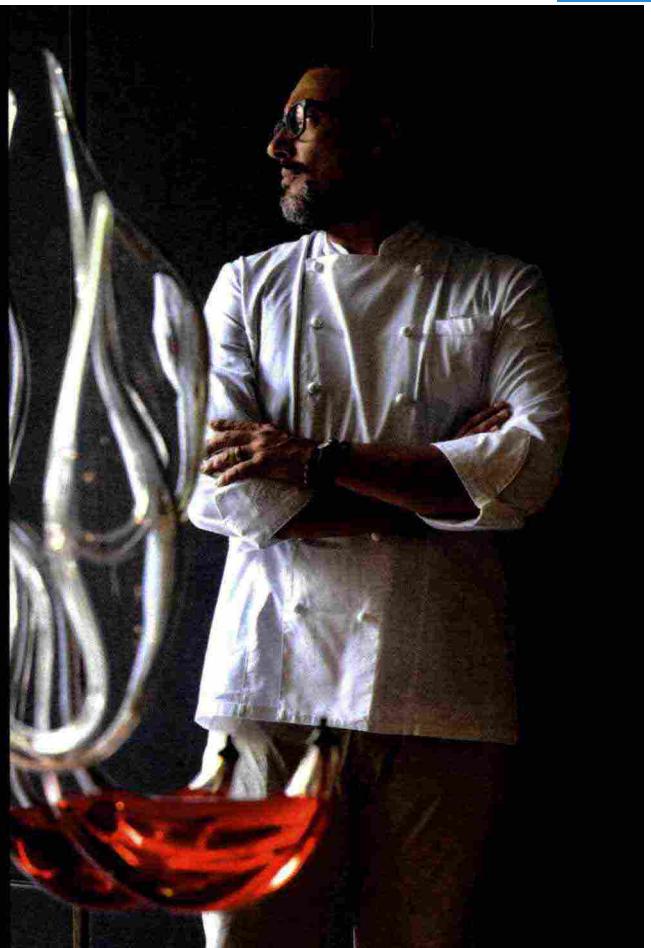
meccanica pura. Per fortuna oggi qualche casa automobilistica sta tornando a ragionare così. La china che si stava prendendo era quella della produzione in serie di frigoriferi su ruote, e non mi piaceva per niente". E in effetti, Borghese, guida davvero.

Non è il tipo da autista o comfort lounge. "Mi piace proprio guidare - dice con un sorriso - e spesso sono io al volante del furgone di 4 Ristoranti, in giro per l'Italia. Faccio anche trasferimenti di centinaia di chilometri, con la troupe seduta dietro. Non mi piace far guidare gli altri. E quando non è il furgone, è la GT3: la uso per raggiungere le location ovunque siano. È la mia valvola di sfogo, il mio modo di staccare". Motori, musica e cucina. Tre passioni che sembrano vivere della stessa energia. "Sono passioni viscerali - dice - e hanno tutte a che fare con l'istinto, con il ritmo, ma anche con l'adrenalin. In cucina, come in pista, mi concedo i fuoripista. Mi piace sperimentare, sporcarmi le mani, cercare l'imperfezione perfetta".

Alessandro Borghese, per stile e piaceri nei motori e nel Motorsport, si definisce un "figlio di Mansell e dei piloti di quell'epoca". Quella Formula 1 fatta di coraggio, velocità e follia controllata. "Erano uomini veri, quelli. Correvi con il cuore, non con i dati. Io mi sento cresciuto con quella mentalità lì". Oggi

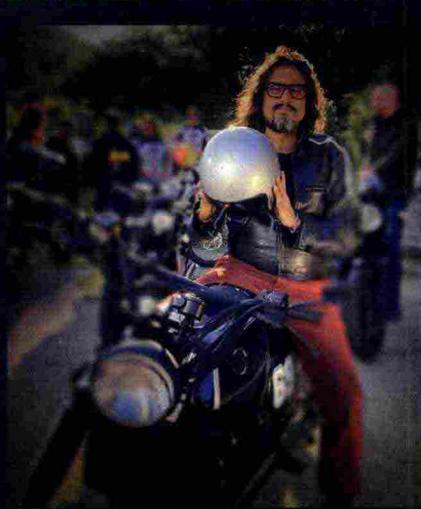
il legame con il mondo delle corse continua in modo concreto:

«Frequento spesso i paddock - ha raccontato ancora Borghese - anche perché una delle mie aziende è sponsor dell'Aprilia in MotoGP.





Uno chef 'veloce' dai fornelli fino alle quattro ruote, passando dalle moto.



TUTTI IN VAN PER '4 RISTORANTI'

Il van di Alessandro Borghese 4

Ristoranti' riparte per un nuovo e incredibile viaggio da nord a sud per l'Italia. Da domenica 21 dicembre su Sky e in streaming su NOW arrivano le sfide inedite dello show Sky Original prodotto da Banijay Italia. Dodici le tappe che attendono Chef Borghese su tutto il territorio nazionale, dai colli piacentini con Katia Follesa fino a Chioggia, Cefalù, provincia di Macerata, il Litorale romano, la zona dell'Etna, Pisa, Gran Sasso, Taranto, la provincia di Modena, Reggio Calabria, Torino. Immutate le regole del gioco: quattro ristoratori che si sfidano a colpi di gusto e originalità per aggiudicarsi il titolo di migliore in una determinata categoria. I commensali stilano la propria pagella assegnando un punteggio da 0 a 10 a location, menu, servizio e conto del ristorante, oltre alla quinta categoria, differente in ciascuna puntata. Il giudizio di chef Borghese viene svelato alla fine e, come sempre, i suoi voti possono confermare o ribaltare l'intera classifica.



Sono molto amico di Biaggi, e ogni volta che torno in quell'ambiente mi sembra di tornare bambino. È come respirare casa: il rumore dei motori, l'odore dell'asfalto caldo, la gente che vive di passione pura". Anche quando parla di sapori, il linguaggio di Chef Borghese resta quello dei motori. "Se dovesse abbinare tre piatti ai motori, sceglierrei pane e salame per la velocità, diretto, sincero, senza fronzoli, e i tagliolini al tartufo per il mondo della Formula 1: eleganza, precisione, profumo.

Due estremi che convivono, come nella mia cucina.» La passione di Alessandro Borghese corre tra i fornelli e le curve, tra un riff funk dei Jamiroquai e l'odore di benzina e tartufo. È un equilibrio di istinto e controllo, di cuore e tecnica, dove tutto è ritmo, accelerazione, intuizione. "Per me la vita è come una pista.

Devi sentire quando cambiare marcia, quando rallentare e quando dare tutto. In cucina o al volante, è sempre questione di ritmo. E di giri alti".